**MUSEC - Museo delle Culture Lugano**

**STORIA** -Il MUSEC (Museo delle Culture) nasce nel 1984 grazie alla donazione alla Città di Lugano della collezione di capolavori delle culture tradizionali del Sud-Est asiatico e dell’Oceania, costituita dall’artista ticinese Serge Brignoni (1903-2002).

Nel 2005 inizia per il Museo un’intensa fase di sviluppo: le sue attività e le sue collezioni si estendono così non solo al campo delle arti etniche, ma anche delle arti orientali, della fotografia storica e contemporanea, fino all’arte moderna e contemporanea vista alla luce dei rimandi e delle influenze delle «altre» arti.

Dalla sua sede originaria l’Heleneum, nel 2017 il MUSEC si trasferisce nella più ampia e centrale Villa Malpensata, situata a poca distanza dal LAC e sede per decenni delle grandi mostre dell’allora Museo d’Arte di Lugano. Dopo una serie di lavori di miglioria, il complesso della Malpensata accoglie oggi le esposizioni del MUSEC, gli spazi di lavoro dello staff e diverse aree per conferenze, riunioni ed eventi, anche privati.

Dal 1° gennaio 2019 la gestione del MUSEC è affidata alla Fondazione culture e musei che ne assicura il funzionamento e la valorizzazione, mantenendone l’identità, l’autonomia e l’immagine.

**MISSIONE** - Il Museo delle Culture è un museo di arte e antropologia: la sua missione è indagare le diverse forme della creatività umana, con una visione riassumibile nella formula “arte senza confini”. Il target è un pubblico di appassionati d’arte e di persone curiose e desiderose di estendere le proprie conoscenze sulle culture del mondo. Le esposizioni del MUSEC sono progetti originali, frutto della ricerca condotta dallo staff in collaborazione con esperti e partner internazionali, come lo sono tutti gli allestimenti realizzati dal Laboratorio interno, i suoi cataloghi e le altre pubblicazioni. Le mostre valorizzano principalmente opere delle collezioni permanenti, con particolare riguardo alle nuove acquisizioni. Le collezioni del MUSEC continuano ad arricchirsi, grazie soprattutto a lasciti, donazioni e depositi di collezionisti privati, con cui il Museo intrattiene rapporti privilegiati. Oggi i depositi del Museo racchiudono oltre 20.000 opere. Fra le più prestigiose, oltre alla Collezione Brignoni, vi è la raccolta di 10.000 fotografie del Giappone colorate a mano di fine Ottocento, cui sono già state dedicate diverse esposizioni, in Svizzera e all’estero. Le esposizioni del MUSEC sono regolarmente accompagnate da incontri di approfondimento, di divulgazione e intrattenimento per le diverse fasce di pubblico.

Una biblioteca di oltre 20.000 volumi e riviste specialistiche supportano le attività di ricerca del MUSEC. La Biblioteca è incentrata su temi quali le arti etniche e orientali, il Primitivismo nell’arte del ‘900, la fotografia dell’Esotismo, l’antropologia dell’arte, l’organizzazione e la gestione museale; il mercato dell’arte.

Il MUSEC è anche attivo nel campo della formazione dei giovani, con stage per laureandi e neo-laureati, progetti di ricerca finanziati da borse di studio elargite da partner, lezioni e laboratori integrati a programmi di formazione accademica.

****

L’entrata principale del MUSEC a Villa Malpensata.



I quattro piani espositivi di Villa Malpensata sono dedicati a esposizioni temporanee.

Accessibile gratuitamente dalla hall, lo Spazio Tesoro è una piccola vetrina delle collezioni



Una delle sale riunioni che possono essere affittate da altre istituzioni oppure da privati



La Sala di lettura della biblioteca



Uno degli oltre 200 album della Collezione Ceschin-Pilone Fagioli di fotografie giapponesi all’albumina, colorate a mano.



Il Laboratorio del MUSEC realizza allestimenti unici, studiati espressamente per ogni esposizione e spazio.



